

l'ordinanza

Multe salate per i rifiuti

Conferimento fuori orario, sanzioni fino a 500 euro per i trasgressori

IL COMUNE, poco prima della caduta dell'amministrazione Zaccheo, ci aveva già pensato ma l'ex sindaco non aveva fatto in tempo ad emettere l'ordinanza. Parliamo dei controlli e delle relative contravvenzioni sul mancato rispetto, da parte dei cittadini, degli orari e dei giorni di conferimento dei rifiuti presso i cassonetti di Latina Ambiente. Multe che potrebbero presto essere attivate dal Comune soprattutto dopo gli ultimi deludenti dati di Legambiente relativi alla raccolta differenziata che hanno visto uscire Latina dalla classifica dei cosiddetti «Comuni ricicloni». La separazione e raccolta dei rifiuti riutilizzabili continua ad essere un flop e, contemporaneamente, i cumuli di rifiuti accanto ai cassonetti aumentano. Latina Ambiente non effettua più spesso come prima il «ripasso», la raccolta di rifiuti a mano nei pressi dei cassonetti, a causa della mancanza di risorse ma i cittadini sembrano non accorgersene, peggiorando le modalità di conferimento. Giorni ed orari, nonostante gli adesivi informativi applicati da Latina Ambiente su ogni cassonetto, non vengono rispettati quasi da nessuno; l'unica soluzione sembra essere rappresentata dunque dall'attivazione dei controlli. Ma le colpe, se ci sono, da quale parte stanno? Gli utenti si lamentano del servizio, Latina Ambiente della carenza delle risorse economiche e del mancato rispetto delle regole, mentre il Comune si trova a dover controllare sia la società di gestione del servizio che gli utenti senza personale. Gli uffici comunali infatti hanno a disposizione soltanto una dipendente per il controllo del servizio. Troppo poco per garantire il funzionamento della raccolta così come stabilito



I RECLAMI

Gli utenti si lamentano del servizio

LA RISPOSTA

La società: le regole non vengono rispettate

LE GARANZIE

Il Comune dispone di un solo addetto al controllo

dalla convenzione. Comunque sia, Comune e Latina Ambiente dovrebbero presto arrivare ad una decisione. Il commissario prefettizio, Guido Nardone, ha più volte confermato la trasparenza del rapporto con il nuovo presidente di Latina Ambiente Rossi. Proprio per questo si dovrebbe arrivare ad impor-

tanti novità che, proprio in settimana, potrebbero essere messe nero su bianco. Le multe saranno una realtà e i cittadini non potranno più permettersi di sbagliare orario o giorno quando andranno a gettare i sacchetti pieni di rifiuti. Secondo quanto aveva preannunciato l'ex assessore all'ambiente, Patrizia

Fanti, l'ordinanza che potrebbe essere emessa a breve dal commissario prevederà sanzioni fino a 514 euro. A controllare saranno gli addetti al servizio e i vigili urbani ma, da quel momento in poi, i cumuli di rifiuti dovranno sparire altrimenti Latina Ambiente non avrà più scuse.

Alberto Dalla Libera



Cumuli di rifiuti in città, la sanzione arriva a 514 euro

LA CLASSIFICA

Assegni protestati, siamo al top

I PONTINI al top per assegni cabriolet. Secondo i dati riferiti all'anno 2009 elaborati da «Unioncamere», l'associazione di tutte le camere di commercio nazionali, Latina ha un valore medio per quanto riguarda gli assegni protestati di 5.489 euro, quando la media regionale è di 4.241 euro e quella italiana 5.083 euro. Il territorio pontino è l'unico, tra i cinque laziali, a superare il tetto dei cinquemila euro, in considerazione del fatto che al secondo posto c'è Frosinone con 4.991 euro, Viterbo a quota 4.497 euro, Rieti 4.260 euro per chiudere con Roma a 4.168 euro. L'unica cosa che ci può far sperare in un futuro più roseo, dove i pontini non passino ancora come cattivi pagatori, è che stanno diminuendo i numeri degli assegni in circolazione, facendo i dovuti confronti con gli anni precedenti. «Secondo l'analisi condotta sull'andamento dei protesti levati nelle province italiane - spiegano da Unioncamere - gli effetti protestati si riducono infatti del 2% in termini di importi e del 2,4% nel numero, mentre aumentano dell'1% i valori medi. La diminuzione ha riguardato in particolare gli assegni, diminuiti del 13,4% tanto in numero quanto nell'importo; crescono invece, ma ad un tasso inferiore a quello registrato nel passaggio dal 2007 al 2008, le cambiali e le tratte».

L'intervento dell'ex consigliere comunale Mauro Anzalone: ora è un torrente sporco

«Un porto per il rilancio di Rio Martino»

«RIO Martino sta diventando una sorta di torrente, sporco, basso e molto pericoloso per la navigazione delle barche» commenta Mauro Anzalone, consigliere comunale uscente, che spiega: «Qualche giorno fa sono stato a conoscere i pescatori e ho visto lo stato pietoso in cui si trova oggi il porto canale della nostra città. Penso che sia assurdo il fatto che una città capoluogo posizionata a pochi chilometri dal mare non abbia un porto. Come considero assurdo il fatto che altre città meno importanti della nostra, vedi San Felice Circeo e Nettuno, abbiano dei porti frequentati ogni anno da migliaia di turisti. Avere un porto in grado di ospitare barche, significa incrementare l'economia locale, creare nuovi posti di lavoro, riqualificare una zona come quella del nostro

litorale che ormai è abbandonata da anni». Si parla da sempre di turismo come di un settore che, nel capoluogo pontino, potrebbe attecchire facilmente. Eppure Latina non è in grado di offrire strutture adeguate. «Realizzare un porto significa garantire un salto di qualità al turismo, unica arma che ci possa aiutare a contrastare la crisi occupazionale che stiamo attraversando. Insomma, il porto a Latina potrebbe essere la manna dal cielo, quello scatto d'orgoglio che la città aspetta ormai da tanti anni». Sono proprio queste le ragioni che avevano spinto Mauro Anzalone, nonostante allora si trovasse tra i banchi dell'opposizione, a votare in favore del porto «perché penso che ogni amministratore che vuole tenere alla propria città debba votare a favore di certe opere - conti-

nua Anzalone - Nei weekend estivi il nostro litorale viene praticamente preso d'assalto nonostante le strutture e la spiaggia sia quelle di trent'anni fa. Vi immaginate invece se il cittadino di Latina o meglio ancora il turista potesse rilassarsi e prendere il sole su un litorale qualificato e rinnovato? O addirittura se un turista decidesse di andarsene a Ponza o Ventotene prendendo il traghetto dal porto di Latina. Un'opera del genere garantirebbe quel salto di qualità che farebbe uscire la nostra città da un periodo buio sotto tutti i punti di vista. Latina merita il porto come tante altre opere necessarie alla collettività ed allo sviluppo economico. I pescatori sportivi meritano una struttura dove poter ormeggiare in tutta tranquillità le loro barche».



Una immagine dell'attuale porto-canale di Rio Martino